

## Lettera al Corriere della Sera

Caro Direttore,

nell'intervista a Cremonesi, sul "Corriere" del 29 settembre, il presidente Formigoni dice "*Ancora oggi le Regioni pagano il meccanismo malvagio delle Bassanini, in cui si affidano le competenze senza le risorse corrispettive*". L'affermazione è falsa. E Formigoni lo sa, visto che di quella vicenda fu protagonista attivo e consenziente. In base alla legge 59 del 1997 (cosiddetta Bassanini I) le competenze trasferite alle Regioni dovevano essere accompagnate dal trasferimento del personale e delle risorse finanziarie fino ad allora destinate dalle amministrazioni dello Stato (ministeri) allo svolgimento delle competenze trasferite. L'identificazione e la quantificazione delle competenze, del personale e delle risorse da trasferire doveva avvenire d'intesa fra lo Stato e le Regioni. L'intesa ci fu e si tradusse in un centinaio di decreti che, settore per settore, individuarono competenze, e risorse. Tutti furono approvati all'unanimità della Conferenza Stato-regioni, **con il voto di Formigoni**. E' vero che alcuni di questi decreti non furono poi attuati dal Governo Berlusconi (vedi il caso del Corpo forestale dello Stato, inopinatamente trasformato in "quinto" corpo di polizia). Ma di questo Formigoni non può imputare le cosiddette leggi Bassanini, ma semmai i governi che le hanno disapplicate o modificate: governi ai quali Formigoni è politicamente vicino.

Cordiali saluti

**Franco Bassanini**  
(senatore DS, ex ministro della Funzione Pubblica e degli Affari regionali)